



COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

**PROTOCOLLO**  
**PER LE POLITICHE DEL LAVORO**  
**E LO SVILUPPO DI FERRARA**



COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

## **INDICE**

- 1. Premessa**
- 2. Finalità e Obiettivi**
- 3. Governance e Metodo di lavoro**
- 4. Funzioni dei Soggetti firmatari**
- 5. Conclusioni e Sottoscrizione**



COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Unesco*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

## **1. Premessa**

Il Comune di Ferrara intende rafforzare in maniera strutturale e strategica il proprio ruolo nel campo delle politiche del lavoro, della formazione e dello sviluppo economico locale, promuovendo un modello territoriale capace di valorizzare le specificità e le peculiarità del contesto ferrarese, in un'ottica di innovazione, coesione sociale, pari opportunità e sostenibilità. La finalità è quella di contribuire alla costruzione di una città dinamica e attrattiva, in grado di riconoscere, sviluppare e mettere a sistema il proprio capitale umano, accompagnando i processi di trasformazione che stanno ridefinendo il mercato del lavoro a livello locale, nazionale ed europeo e generando Valore Pubblico per la comunità.

Il contesto lavorativo attuale è caratterizzato da profondi mutamenti economici, sociali e tecnologici che incidono in modo diretto sulle dinamiche occupazionali, sulle scelte professionali delle persone e sui fabbisogni delle imprese pubbliche e private. La digitalizzazione dei processi produttivi, l'evoluzione delle competenze richieste, l'emergere di nuovi modelli organizzativi, la crescente attenzione ai temi della conciliazione tra vita privata e lavoro, del benessere organizzativo e della qualità del lavoro rappresentano fattori strutturali che guidano oggi il mercato del lavoro e ne orientano le traiettorie di sviluppo.

A questi elementi si affiancano criticità già note, come il persistente disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, la difficoltà di reperimento di competenze adeguate, le disuguaglianze di genere, generazionali, demografiche e territoriali, nonché la necessità di promuovere un lavoro regolare, sicuro e di qualità. Tali dinamiche richiedono un approccio pubblico capace di superare modelli frammentati e settoriali, favorendo una lettura integrata dei fenomeni e una programmazione più consapevole e orientata ai bisogni reali del territorio.

In questo quadro il Comune di Ferrara intende assumere un ruolo di capofila e facilitatore super partes promuovendo la costituzione di una rete territoriale stabile tra istituzioni, enti formativi, sistema produttivo e le parti sociali, basata su ascolto strutturato, confronto costante e co-progettazione.

La finalità è quella di avviare un processo strutturato di mappatura del patrimonio informativo esistente, superando la dispersione dei dati e favorendo una loro traduzione complessiva e condivisa, restituendoli agli enti e agli attori territoriali per rafforzarne l'autonomia, l'indipendenza e il principio di sussidiarietà, affinché si possa disporre di strumenti conoscitivi chiari, accessibili e fruibili.

Lo strumento individuato per perseguire tali finalità è il presente Protocollo, concepito come cornice strategica e operativa per la costruzione di una governance territoriale condivisa, orientata all'analisi, al coordinamento e alla restituzione sistemica delle informazioni, nonché alla definizione di azioni comuni e integrate nel campo delle politiche del lavoro pubblico e privato.

Sulla base delle evidenze emerse, il Protocollo intende favorire un più efficace allineamento tra formazione, orientamento e mercato del lavoro, sostenendo il miglioramento dell'incontro tra



## COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

### *Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

domanda e offerta e contribuendo a ridurre i divari esistenti tra competenze disponibili e competenze richieste, in un'ottica di sviluppo di lavoro di qualità, legale, sicuro, e che favorisca le esigenze di conciliazione vita-lavoro.

Lo scopo ultimo è contribuire alla creazione di una città dinamica e competitiva, capace di valorizzare il capitale umano e le proprie realtà produttive, accompagnare e indirizzare i processi di trasformazione del mercato del lavoro, nelle fasi espansive e di contrazione, generando Valore Pubblico per la comunità rappresentata.

In tale prospettiva, il Protocollo concorre a generare Valore Pubblico per il nostro territorio attraverso:

- innovazione amministrativa mediante la sperimentazione del primo Osservatorio Comunale dedicato alle Politiche del Lavoro;
- lo sviluppo di una rete territoriale strutturata e stabile tra le parti aderenti;
- la possibilità di misurare l'impatto sociale delle politiche attuate, con riferimento al benessere organizzativo, all'equità di genere e all'innovazione nei contesti lavorativi;
- la replicabilità del modello, con Ferrara quale esperienza pilota trasferibile ad altri Comuni o livelli istituzionali.

Tale impostazione trova fondamento in un quadro normativo e programmatico multilivello, per cui si evidenzia la piena coerenza con le priorità internazionali e nazionali in materia di sviluppo sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030:

- SDG 4 – Garantire istruzione e formazione di qualità, equa e inclusiva lungo tutto l'arco della vita;
- SDG 5 – Promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile, valorizzando il contributo delle donne come leva di sviluppo sociale ed economico;
- SDG 8 – Sostenere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, con occupazione piena e dignitosa per tutte e tutti;
- SDG 10 – Ridurre le disuguaglianze e favorire pari opportunità di accesso al mercato del lavoro.

Questo approccio è inoltre perfettamente coerente con i principi fissati nel Pilastro Europeo dei Diritti Sociali, documento fondamentale indicante la strategia europea in ambito di servizi per il lavoro. Tale documento individua nella limitata partecipazione delle donne e dei giovani al mercato del lavoro uno dei principali ostacoli al raggiungimento degli obiettivi occupazionali e di crescita economica dell'Unione Europea. Tale criticità è strettamente connessa alla necessità di promuovere politiche attive e integrate che favoriscano la piena inclusione e partecipazione di questi gruppi, riconoscendone il ruolo strategico nello sviluppo sociale ed economico dei territori.

In questo quadro, si inseriscono due direttrici di intervento:

- Contrasto al fenomeno dei NEET, attraverso percorsi di formazione, orientamento e inserimento lavorativo, che rafforzino la partecipazione attiva dei giovani alla vita economica e sociale;



## COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

- Riduzione del divario di genere nel mercato del lavoro, attraverso misure che promuovano la parità di accesso, la valorizzazione delle competenze femminili, la parità retributiva e la conciliazione tra vita professionale e familiare;

In materia di politiche attive del lavoro e parità di genere, il legislatore nazionale definisce l'inquadramento istituzionale stabilendo la cornice normativa e organizzativa, all'interno della quale tutti gli altri livelli operano per l'attuazione di strategie locali coerenti con gli obiettivi europei e regionali.

Sul piano regionale, la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 17/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e successive modifiche e integrazioni, attribuisce agli enti locali un ruolo attivo nella promozione di reti territoriali per l'occupazione, la formazione e l'inclusione attiva.

Passando al livello locale, lo Statuto del Comune di Ferrara nell'ambito dei suoi principi fondamentali riconosce la centralità del lavoro, dell'inclusione sociale, della parità e dello sviluppo economico sostenibile come fattori strategici per la crescita del territorio.

Il presente Protocollo si applica prioritariamente al territorio comunale di Ferrara e alle relative dinamiche occupazionali, formative e produttive, con possibilità di estensione a scale sovracomunali qualora emergano progettualità o iniziative condivise con altri livelli istituzionali.

Il Protocollo non sostituisce le competenze istituzionali dei soggetti aderenti né gli strumenti di programmazione, concertazione o contrattazione esistenti, ma si configura come spazio di coordinamento, analisi e collaborazione operativa.

### **2. Finalità e Obiettivi**

Il presente Protocollo promana dalla volontà condivisa di costruire e consolidare una rete territoriale solida, stabile e strutturata, capace di integrare le varie azioni dei principali soggetti pubblici e privati impegnati nei settori del lavoro, dell'educazione, della formazione, dell'orientamento e dello sviluppo di Ferrara.

Attraverso questa alleanza strategica, il Comune di Ferrara mira a rendere più efficiente l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, colmare il divario tra i fabbisogni delle imprese e i percorsi formativi e professionali disponibili, promuovere pari opportunità di accesso all'occupazione e favorire la diffusione della cultura della sicurezza, della salute e della legalità nel mondo del lavoro.

Il Protocollo si propone di orientare e rafforzare l'azione congiunta dei soggetti aderenti, contribuendo in modo concreto alla realizzazione dei seguenti obiettivi strategici:

- promuovere una governance condivisa delle politiche del lavoro;
- costruire strategie comuni e sinergiche, favorendo la qualità del sistema delle relazioni;
- attivare strumenti concreti e misurabili verso politiche attive del lavoro orientate



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

all'attrattività dei talenti, alla valorizzazione di competenze, parità, e innovazione.

Tali obiettivi potranno tradursi in strumenti operativi quali, linee di indirizzo condivise, azioni pilota sperimentali e iniziative di progettazione congiunta.

In coerenza con la premessa e con i riferimenti normativi e programmatici europei, nazionali e regionali, il Protocollo individua i seguenti obiettivi specifici:

- **Costruzione e consolidamento della rete territoriale e del patrimonio informativo condiviso:** promuovere una rete stabile e strutturata tra i diversi soggetti del territorio, finalizzata alla raccolta, integrazione e messa a sistema dei dati già disponibili ma frammentati, al fine di restituire una lettura unitaria e coerente dei fabbisogni occupazionali, formativi e produttivi del contesto locale.
- **Formazione mirata e orientamento efficace:** contribuire a rafforzare le opportunità di upskilling e reskilling, potenziare e rendere più capillari i servizi di orientamento scolastico, universitario e professionale, sostenendo scelte formative e lavorative coerenti con i fabbisogni del mercato del lavoro.
- **Parità e inclusione:** garantire pari accesso e pari condizioni di partecipazione al mercato del lavoro, con particolare attenzione a donne e giovani, attraverso la rimozione delle barriere sistemiche e degli stereotipi socio-culturali, la valorizzazione delle competenze e la promozione di politiche di conciliazione vita-lavoro, in linea con gli obiettivi europei.
- **Legalità e sicurezza:** diffondere una cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso azioni coordinate con enti di controllo, organizzazioni sindacali e parti sociali. Il lavoro dignitoso e sicuro rappresenta un presupposto imprescindibile per lo sviluppo economico del territorio.
- **Sviluppo territoriale e competitività sostenibile:** favorire la crescita integrata del sistema produttivo ferrarese, valorizzando l'innovazione e la responsabilità sociale d'impresa e, rafforzando al contempo la capacità del territorio di attrarre talenti e valorizzare gli investimenti.

### **3. Governance e Metodo di Lavoro**

Il Protocollo si fonda su un modello di governance condivisa, costruito su principi di collaborazione, corresponsabilità e partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti firmatari.

In particolare, il metodo di lavoro prevede:

- dialogo costante tra istituzioni, imprese, enti di formazione, parti sociali e società civile;
- analisi strutturata dei fabbisogni e delle dinamiche occupazionali attraverso la realizzazione di un apposito Osservatorio;
- pianificazione coordinata e integrata degli interventi;
- monitoraggio e valutazione periodica dei risultati

Elemento cardine, innovativo e sperimentale del Protocollo sarà la costituzione del primo Osservatorio Comunale sulle Politiche del Lavoro, concepito come infrastruttura strategica e



## COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

operativa a supporto delle politiche attive e di sviluppo locale; un sistema informativo capace di integrare e far dialogare dati quantitativi e qualitativi.

L'Osservatorio elaborerà indicatori specifici (KPI) di processo, risultato e impatto relativi a occupazione, formazione, parità, benessere organizzativo, sicurezza sul lavoro e inclusione, perseguendo i seguenti obiettivi principali:

- realizzare un monitoraggio della realtà lavorativa presente sul territorio;
- raccogliere e sistematizzare dati e indicatori territoriali utili alla programmazione delle politiche attive;
- supportare l'elaborazione di piani di intervento coerenti e condivisi tra i soggetti firmatari;
- favorire la valutazione dell'efficacia delle politiche adottate;
- favorire la qualità del sistema delle relazioni.

Il Comune di Ferrara si riserva la facoltà di convocare, qualora se ne ravvisi la necessità, un Tavolo di Coordinamento del presente Protocollo, coinvolgendo tutti i soggetti sottoscrittori, al fine di garantire il monitoraggio ed il raccordo delle azioni previste.

### **4. Funzioni dei Soggetti firmatari**

Il Protocollo si fonda su un approccio collaborativo e multilivello, nel quale ciascun firmatario assume un ruolo attivo e complementare, partecipando a titolo non oneroso in modo concreto al raggiungimento degli obiettivi condivisi.

I sottoscrittori si impegnano a:

- partecipare e condividere, ove possibile, alla messa a disposizione di informazioni, dati, esperienze e buone pratiche utili all'analisi territoriale e alla costruzione di politiche attive del lavoro, efficaci e coerenti;
- collaborare alla definizione e all'attuazione delle azioni strategiche e operative nonché alla eventuale attivazione di sperimentazioni e azioni pilota **condivise**;
- contribuire alla valutazione dell'efficacia delle misure attuate e alla definizione di eventuali azioni correttive;
- contribuire alla costruzione della qualità del sistema delle relazioni.

### **5. Conclusioni e sottoscrizione**

La rete dei firmatari costituisce un'alleanza strategica stabile, capace di integrare risorse, competenze e strumenti per costruire un sistema territoriale coeso e proattivo rispetto ai cambiamenti del mercato del lavoro.

Il Protocollo è concepito come strumento aperto, flessibile e dinamico, in grado di accogliere progressivamente nuovi partner che ne condividano finalità ed obiettivi, per attuare sperimentazioni ed azioni pilota eventualmente replicabili.

Il presente documento potrà collegarsi e/o integrarsi con altri accordi e strumenti di cooperazione



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità

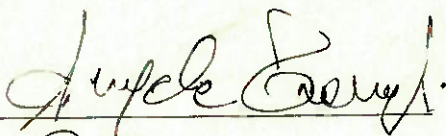
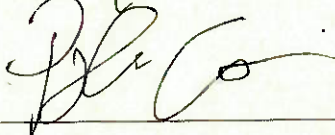
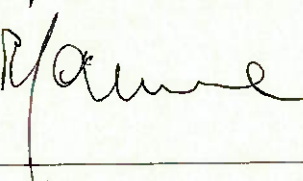
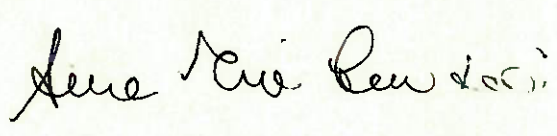
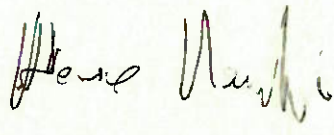
già esistenti e/o futuri a livello locale, regionale o nazionale, con protocolli e iniziative che perseguono obiettivi analoghi in materia di sviluppo economico, occupazione, pari opportunità, sicurezza, salute, qualità, legalità e conciliazione vita-lavoro.

Il presente Protocollo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione fra le parti e ha durata triennale.

Il Protocollo potrà essere oggetto di aggiornamento e revisione, previo accordo fra le parti, con possibilità di rinnovo alla scadenza della sua validità, tenuto conto dell'evoluzione del contesto socioeconomico e delle eventuali nuove priorità condivise.

Resta salva la possibilità per ogni sottoscrittore aderente di revocare la propria adesione attraverso una comunicazione formale da trasmettere al Comune di Ferrara, Assessorato alle Politiche del Lavoro.

**Letto, condiviso e sottoscritto:**


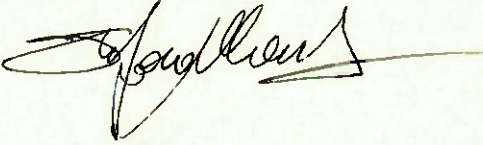
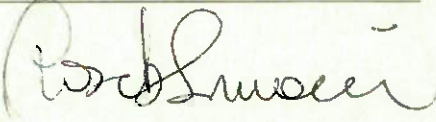
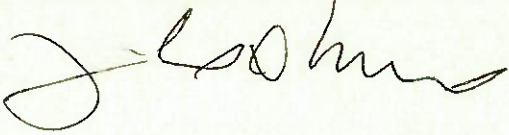

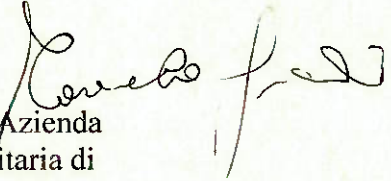

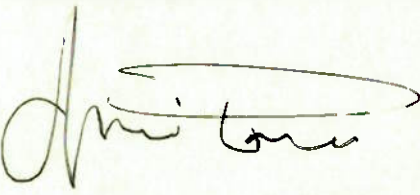
Ente	Firmatario	Firma
Comune di Ferrara	Angela Travagli Assessore alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità	
Regione Emilia-Romagna	Giovanni Paglia Assessore Politiche del Lavoro	
Prefettura U.T.G. di Ferrara	Rosanna Gamerra Viceprefetto Vicario	
Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna	Anna Maria Lanzoni Responsabile Centro per l'impiego di Ferrara	
ITL – Ispettorato Territoriale del Lavoro di Ravenna-Ferrara	Antonio Marrapodi Direttore Delegato ITL Ravenna-Ferrara	



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità


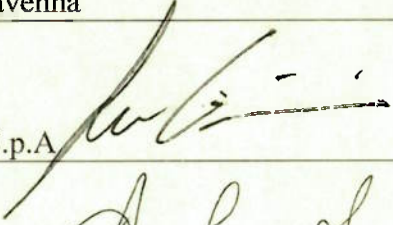
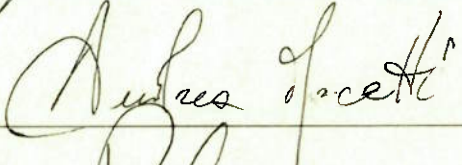
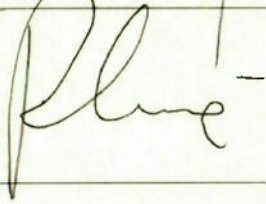

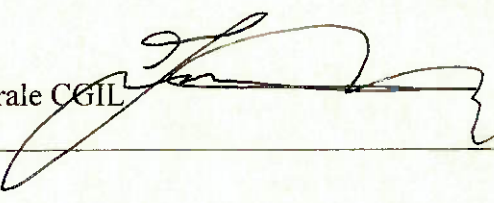
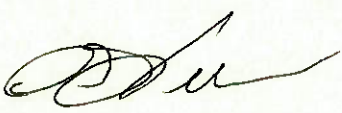
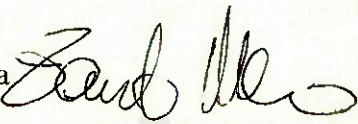
Ente	Firmatario	Firma
Provincia di Ferrara	Daniele Garuti Presidente della Provincia di Ferrara	
Università degli Studi di Ferrara	Stefano Manfredini Prorettore Vicario dell'Università degli Studi di Ferrara	
INPS – Direzione Provinciale di Ferrara	Rosa De Simone Direttrice Provinciale INPS Ferrara	
INAIL – Direzione Territoriale di Ravenna e Ferrara	Giulio Oliverio Dirigente della Direzione Territoriale Ravenna Ferrara	
Azienda USL di Ferrara	Marinella Girotti Direttrice Amministrativa Azienda Usl di Ferrara	
Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara	Marinella Girotti Sub Commissaria Amministrativa dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara	
Ufficio della Consigliera di Parità della provincia di Ferrara	Annalisa Felletti Consigliera di Parità della provincia di Ferrara	
SIPRO – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	Paolo Govoni Amministratore Unico SIPRO – Agenzia Provinciale per lo Sviluppo SpA	



# COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità



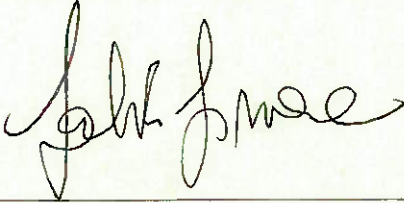
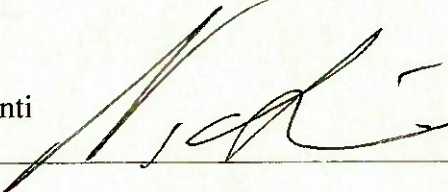
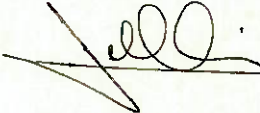
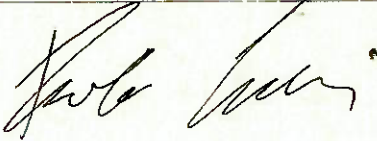
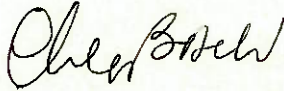
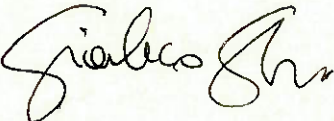
Ente	Firmatario	Firma
Camera di Commercio Ferrara – Ravenna	Paolo Govoni Vice Presidente Camera di Commercio Ferrara – Ravenna	
Ferrara Tua S.p.A.	Luca Cimarelli Presidente Ferrara Tua S.p.A.	
Ferrara Expo	Andrea Moretti Presidente Ferrara Expo	
Rete Professioni Ferrara	Riccardo Carrà Presidente della Rete Professioni Ferrara	
Ordine degli Avvocati di Ferrara	Eugenio Gallerani Presidente Ordine degli Avvocati di Ferrara	
CGIL Ferrara	Fabrizio Tassinati Segretario Confederale CGIL Ferrara	
CISL Ferrara	Giuseppe Tagliavia Segretario Generale Cisl Ferrara	
U.R. UIL Emilia Romagna sede di Ferrara	Massimo Zanirato Coordinatore U.R. UIL Emilia Romagna sede di Ferrara	



## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità

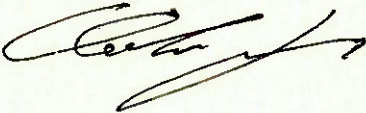
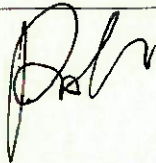
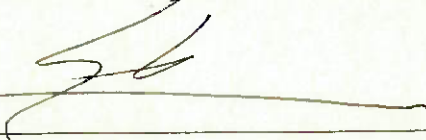
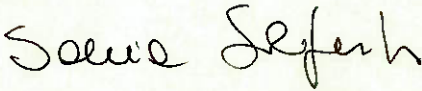
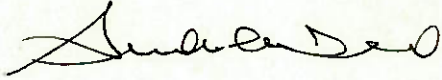
Ente	Firmatario	Firma
Confindustria Emilia Area Centro	Giacomo Pirazzoli  Respons. di territorio della sede di Ferrara di Confindustria Emilia Area Centro	
Conflavoro PMI – Ferrara	Beatrice Balboni  Presidente Conflavoro PMI Ferrara	
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Ferrara e Provincia	Simona Salustro  Presidente Provinciale Terziario Donna Confcommercio Ferrara	
Confesercenti Ferrara	Nicola Scolamacchia  Presidente Confesercenti Ferrara	
CNA Ferrara Associazione Territoriale	Jessica Morelli  Presidente CNA Ferrara Associazione Territoriale	
Confartigianato di Ferrara	Cirelli Paolo  Segretario provinciale Confartigianato di Ferrara	
Legacoop Estense Ferrara	Chiara Bertelli  Direttrice Legacoop Estense Ferrara	
Confcooperative Romagna- Estense	Gianluca Gardi  Delegato Confcooperative Romagna-Estense	



## COMUNE DI FERRARA

*Città Patrimonio dell'Umanità*

*Assessorato alle Politiche del Lavoro e alle Pari Opportunità*

<b>Ente</b>	<b>Firmatario</b>	<b>Firma</b>
Confagricoltura Ferrara	Claudia Guidi Vice Presidente di Confagricoltura Ferrara	
Coldiretti Ferrara	Riccardo Casotti Vice Direttore Coldiretti Ferrara	
CIA Agricoltori Italiani	Stefano Calderoni Presidente CIA Ferrara	
COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli Ferrara	Sonia Siliprandi Funzionaria COPAGRI	
UNIMA – Unione Nazionale Imprese di Meccanizzazione Agricola Ferrara	Daniele Andreella Presidente di UNIMA Ferrara	

*Ferrara, li 19 marzo 2026*